



La News



In scena, Joe Bastianich

Joe Bastianich, personaggio eclettico e pieno di sorprese, è ristoratore, appassionato di cucina e di vino (che produce con la Cantina Bastianich in Friuli e con La Mozza in Maremma), ma anche di musica. E di teatro: "Vino Veritas" è una serie di dieci appuntamenti di scena al Teatro Franco Parenti di Milano, ogni lunedì dal 22 maggio, attraverso cui Joe, ideatore dello spettacolo, unisce le sue più grandi passioni, il vino e la musica, alla sua grande capacità di mettere su qualsiasi palcoscenico la sua sincerità. Per un'ora e mezza, spaziando tra parole e momenti musicali si aprirà al pubblico mettendosi a nudo come soltanto mentre si sorseggia un buon bicchiere di vino si può fare.



SMS

Russia, pericolo dazi

Il Ministero delle Finanze russo è intenzionato a togliere agli importatori di vino l'agevolazione sull'accisa ridotta in vigore dall'1 gennaio 2016 su diversi prodotti a Indicazione Geografica (Igp) e a Denominazione d'Origine (Doc), come riporta il quotidiano nazionale russo "Kommersant". L'ordine, firmato il 5 maggio, potrebbe mettere a rischio l'80% delle imprese straniere operanti in Russia, con conseguenze economiche non indifferenti vista la retroattività della decisione, tanto da spingerle ad uscire dal mercato russo. Il direttore del Dipartimento di Politica Fiscale e Doganale Alexey Sazanov spiega la posizione del Ministero delle Finanze: l'agevolazione (che prevede importi 2 volte inferiori all'accisa normale) dovrebbe essere applicata solo se il luogo di produzione del vino si trova in Russia.

Cronaca

Bollinger, piano 2026

Il prezzo del successo: è per certi versi questo il senso dei 45 milioni di euro che Bollinger ha deciso di stanziare per l'acquisto di vigneti nel corso del prossimo decennio, al fine di assicurare che più del 60% del proprio output produttivo rimanga da uve provenienti da vigneti di proprietà. Bollinger spera di aumentare gli ettari di proprietà dagli attuali 170 a 174 entro la fine dell'anno in corso. Entro il 2026, quindi, se la tabella di marcia della maison si traducesse in realtà, il totale sfonderebbe quota 200.



Primo Piano

Vivino, se il mondo del vino diventa per tutti

"La grande critica tradizionale del vino ha avuto e continuerà ad avere un suo ruolo importante. Ma di fatto solo il 25% dei vini in commercio è recensito e valutato dai critici. Noi consentiamo a tutti di esprimere una valutazione del vino che bevono, e crediamo che un giudizio "di massa", alla fine, sia più consistente della valutazione espressa da un singolo esperto. E inoltre, abbiamo visto che c'è anche una certa corrispondenza, soprattutto per i vini considerati di migliore qualità, tra il giudizio della critica espressi con il sistema dei 100 punti, e quello dei nostri utenti espresso in voti da 1 a 5. E forse sta anche in questo il segreto del nostro successo". Così a WineNews parla Heini Zachariassen, fondatore della App Vivino, la più utilizzata a livello mondiale, con 23 milioni di utenti, di cui 2 in Italia, che consente di scannerizzare, condividere, valutare e ora anche comperare con pochi click oltre 200.000 diverse etichette di vino in tutto il pianeta, oltre che comparare recensioni, valutazioni e prezzi in una "libreria" di 10 milioni di vini diversi. "Penso che gli esperti di vino resteranno, che la grande critica non scomparirà, ma le generazioni più giovani vedono il mondo del vino in maniera leggermente diversa dal passato. Guardano ai loro coetanei, ai loro amici e così via. Non conoscono bene gli esperti come le generazioni precedenti. Vivono un nuovo modo di conoscere le cose che ha già cambiato i ristoranti, con realtà come Tripadvisor e Yelp, e ora è arrivato davvero il turno del vino". E ora Vivino, tramite partnership con enoteche on line e player di mercato, consentirà, attraverso la propria App, anche di comprare il vino. Un servizio che a fine anno sarà disponibile anche in Italia, dove però, come noto, l'e-commerce enoico, a differenza di altri Paesi come Usa, Uk, Cina o Francia, per esempio, non sfonda, con tutte le vendite online di wine & food che valgono ancora meno del 2% del totale. "Non sappiamo perché l'Italia abbia percentuali più basse, ma ogni Paese è passato da una fase simile. Per cui, magari ci vorrà un po' più di tempo, ma questo canale si svilupperà sicuramente di più anche che qui", commenta Zachariassen (qui l'intervista completa: <https://goo.gl/yZoYd4>).

Focus

Langhe, il "peso" dell'Unesco

Quando l'Unesco, nel 2014, riconobbe il paesaggio di Langhe Roero e Monferrato patrimonio dell'umanità, il territorio da cui nasce uno dei più grandi vini d'Italia e del mondo, il Barolo, accolse la notizia con soddisfazione ed ottimismo, consapevole delle grandi opportunità che avrebbe portato. Senza fare i conti, però, con i doveri, a partire dal rispetto di vincoli paesaggistici molto più stringenti di quelli previsti finora, previsti nel piano regolatore del Comune di La Morra, accolto dal mondo produttivo con critiche, distinguo, e qualche plauso. La tutela del paesaggio era in cima ai pensieri di Giuseppe Rinaldi già un anno fa, quando a WineNews si augurava "la nascita di una nuova sensibilità in termini di tutela". E la pensa così anche un altro grande produttore di Langa, Bruno Ceretto, che sottolinea come si debba "salvaguardare la bellezza, senza prescindere dalla regole, per lasciare ai nostri figli un paesaggio eccezionale". Diverso il punto di vista di Ernesto Abbona (Marchesi di Barolo), che auspica "un compromesso che permetta alle aziende di crescere", così come quello di Paolo Damilano, che spera che i nuovi vincoli "non tarpino le ali all'iniziativa privata". Le interviste: <https://goo.gl/3PR6UD>



Wine & Food

Porto Cervo Wine & Food Festival: autoctoni, cibo e benessere

Vitigni autoctoni, cibo, benessere e longevità: sono i temi principali del Porto Cervo Wine & Food Festival, da oggi al 14 maggio, con tante importanti cantine dal tutto il Belpaese, dalla locale Sardegna alla Campania, dalla Lombardia alla Toscana, dal Veneto al Trentino, passando per il Friuli Venezia Giulia e la Sicilia, insieme al meglio della gastronomia nazionale. Attorno al vino, invece, il giornalista Gambacorta intervista Luigi Moio, ordinario di Enologia all'Università Federico II di Napoli e autore del libro "Il respiro del vino", un viaggio alla scoperta di quella sfera invisibile del vino che sono i suoi profumi.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tra difficoltà recenti e la ricerca di una nuova ragion d'essere, che ruoterà anche intorno all'introduzione dell'Asti Secco sui mercati, il Consorzio dell'Asti ha

scelto un nuovo presidente, Romano Dogliotti (La Caudrina): qual è il futuro, in un momento storico non facile? A WineNews il dg del Consorzio Asti, Giorgio Bosticco.

